

# Benevento, «Nzeb» al debutto

di **Vera Viola**

● La prima casa “a impatto quasi zero” del Sud sarà costruita a Benevento. Sarà realizzata con materiali rispettosi dell'ambiente e capaci di favorire il risparmio energetico, e avrà sistemi per produrre energia. La casa Nzbe (Nearly Zero Energy Building) avrà una superficie di 67 mq e sorgerà sui suoli dell'università del Sannio sotto il coordinamento del dipartimento di Ingegneria, su progetto curato da Distretto tecnologico per le costruzioni sostenibili (Stress), università del Sannio e università Federico II. Avrà le caratteristiche che le abitazioni italiane dovranno avere a partire dal 2020.

Si tratta di un progetto finanziato dal ministero della Ricerca nell'ambito del Pon 2007-2013 con un contributo di circa 6,3 milioni di euro. «Il Progetto Smart Case ha l'obiettivo di studiare soluzioni per il contenimento del fabbisogno energetico – spiega il presidente del distretto Stress, Ennio Rubino – da adattare sia alle nuove costruzioni che alle riqualificazioni». Finora sviluppi di questo tipo sono stati realizzati nell'area nord europea. Mancano invece sperimentazioni nell'area del Mediterraneo. Il dimostratore di Smart Case si propone l'obiettivo di colmare tale lacuna. Il progetto si sviluppa intorno a un “nucleo centrale” che consente l'ingresso di luce e aria. Finestre e balconi a est e a ovest sono arretrati e protetti da logge, la cui geometria irregolare consente di ottimizzare l'ombreggiamento. Poi c'è una particolare scelta di materiali e di impianti. Ad esempio, la casa è dotata di alcune chiusure opache e di altre trasparenti. Le prime hanno particolari proprietà isolanti, le altre sono realizzate in modo da garantire un buon passaggio della luce. La climatizzazione è affidata a pompe di calore reversibile aria-acqua. Inutile dire che l'edificio utilizzerà solare termico e fotovoltaico. Sarà anche l'occasione per installare alcune delle più avanzate tecnologie in ambito domotico e dell'“internet delle cose”.